

**A.C. SERVICE ESTENSE - SOCIO UNICO****Relazione sulla Gestione al 31/12/2021****Relazione sul Governo Societario**

(EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016)

**predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC**

Dati Anagrafici	
Sede in	FERRARA
Codice Fiscale	01171510389
Numero Rea	FERRARA136679
P.I.	01171510389
Capitale Sociale Euro	26.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	631111
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	AUTOMOBILE CLUB FERRARA
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Soci,

il presente documento costituisce la relazione sulla gestione elaborata dal Consiglio di Amministrazione, integrata con la Relazione sul Governo Societario, contenente il Programma di Valutazione del rischio di crisi aziendale e gli strumenti integrativi di governo societario, come previsto dal Regolamento di Governance delle società partecipate, che l'Ente proprietario, Automobile Club Ferrara, ha adottato, ai sensi dell'art.10, comma 1 bis, del decreto legge n.91/2018, convertito, con modificazioni, nella legge n. 108/2018.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 evidenzia un risultato positivo di € 25.003, che, confrontato con il risultato dell'esercizio precedente di €. 17.201 evidenzia un aumento di € 7.802.

Prima di esaminare dettagliatamente i valori più rilevanti del bilancio 2021 si illustra l'andamento complessivo della attività svolta dalla società nel corso dell'anno appena trascorso.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, si riportano di seguito le tabelle di sintesi che espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per grado di smobilizzo, per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Posta la natura di società "in house", le cui attività sono affidate direttamente dall'Automobile Club di Ferrara in ragione del contratto di servizio, sono stati adottati i medesimi criteri di valutazione utilizzati dall'Ente.

<b>STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>Variazione</b>
<b>ATTIVITA' FISSE</b>			
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	9.212	9.472	-260
Immobilizzazioni finanziarie	284	284	0
<b>Totale Attività fisse</b>	<b>9.496</b>	<b>9.756</b>	<b>-260</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze di magazzino	0	0	
Crediti verso clienti	80.406	138.568	-58.162
Crediti verso società controllate			
Altri crediti	1.540	8.107	-6.567
Crediti v/erario	142	10.178	-10.036
Imposte anticipate	7.200	12.000	-4.800
Disponibilità liquide	479.928	552.930	-73.002
Ratei e risconti	1.657	1.623	34
<b>Totale Attività correnti</b>	<b>570.873</b>	<b>723.406</b>	<b>-152.533</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>580.369</b>	<b>733.162</b>	<b>-152.793</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>250.216</b>	<b>225.214</b>	<b>25.002</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Fondi di quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	127.953	117.377	10.576
Altri debiti a medio e lungo termine			
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>127.953</b>	<b>117.377</b>	<b>10.576</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Debiti verso banche			
Debiti verso fornitori	59.706	94.140	-34.434
Debiti tributari	12.965	0	12.965
Debiti verso società controllate			
Debiti previdenziali	12.400	9.766	2.634
Altri debiti a breve	117.129	286.462	-169.333
Ratei e risconti passivi	0	203	-203
<b>Totale Passività Correnti</b>	<b>202.200</b>	<b>390.571</b>	<b>-188.371</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>580.369</b>	<b>733.162</b>	<b>-152.793</b>

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di una società se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. Il dato, tuttora superiore a 20, si conferma positivo.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi alla struttura del bilancio della Società; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a 0,75, incrementato rispetto all'esercizio precedente. Tale indice risulta sicuramente positivo, tenuto conto che l'unica voce che costituisce le passività non correnti è costituita dai fondi per quiescenza del personale.

L'indice di liquidità segnala la capacità della Società di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo. Tale indicatore (attività a breve al netto delle passività a breve) è pari a 2,82 nel 2021 rispetto a 1,86 del 2020.

Un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale e indica un grado di solidità soddisfacente.

<b>Stato Patrimoniale per aree funzionali</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
<b>IMPIEGHI</b>		
Capitale Investito Operativo	578.712	731.255
- Passività Operative	330.153	501.570
Capitale Investito Operativo netto	248.559	229.685
Impieghi extra operativi	1.657	1.907
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>250.216</b>	<b>231.592</b>
<b>FONTI</b>		
Mezzi propri	250.216	231.592
Debiti finanziari	0	0
<b>Capitale di Finanziamento</b>	<b>250.216</b>	<b>231.592</b>

Dall'analisi dello Stato Patrimoniale per aree funzionali emerge che l'intero capitale investito è coperto da mezzi propri e pertanto la società non ha alcuna forma di indebitamento.

<b>Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
Margine primario di struttura	241.004	215.742
Quoziente primario di struttura	27,16	23,78
Margine secondario di struttura	368.957	333.119
Quoziente secondario di struttura	41,05	36,17

Il margine di struttura evidenzia la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri. La Società ha un margine di struttura ampiamente positivo, che significa che il capitale proprio è in grado di coprire l'intero fabbisogno finanziario per gli investimenti rappresentati dalle attività immobilizzate. Con un margine primario già ampiamente positivo, il secondario non può che essere ancora maggiore.

Da ultimo, si è provveduto alla riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, da cui emerge in entrambi gli esercizi considerati un M.O.L. positivo e risultati lordi che subiscono l'elevata incidenza delle imposte sui redditi.

<b>Conto Economico Riclassificato</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
Ricavi delle vendite	379.554	328.658
Produzione interna	0	0
<b>Valore della produzione operativa</b>	<b>379.554</b>	<b>328.658</b>
Costi esterni operativi	175.571	158.904
<b>Valore aggiunto</b>	<b>203.983</b>	<b>169.754</b>
Costi del personale	155.231	139.383
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>48.752</b>	<b>30.371</b>
Ammortamenti e accantonamenti	3.260	1.725
<b>Risultato Operativo</b>	<b>45.492</b>	<b>28.646</b>
Risultato dell'area accessoria	(1.041)	(4.122)
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	0	0
<b>Ebit normalizzato</b>	<b>46.533</b>	<b>24.524</b>
Risultato dell'area straordinaria		
<b>Ebit integrale</b>	<b>46.533</b>	<b>24.524</b>
Oneri finanziari		
<b>Risultato lordo</b>	<b>46.533</b>	<b>24.524</b>
Imposte sul reddito	21.530	7.323
<b>Risultato netto</b>	<b>25.003</b>	<b>17.201</b>

Il valore della produzione espone un totale di € 412.749, rispetto a € 360.577 dell'esercizio precedente, segnalando in valore assoluto un decremento di € 52.172.

Anche i costi della produzione sono aumentati rispetto all'esercizio precedente (€ 30.163), nello specifico un incremento di € 14.679 nei costi per servizi, di € 1.928 nelle spese per godimento di beni di terzi ( poiché nel 2020 era stato concessa una riduzione di due mensilità al canone di locazione, dovuta al periodo di lock down), di € 15.848 nelle spese per il personale, di € 1.535 negli ammortamenti e svalutazioni, il tutto compensato dalla riduzione di € 3.827 negli oneri diversi di gestione.

La differenza tra valore e costi della produzione ammonta a € 46.533 contro € 24.524 del 2020.

L'utile netto ammonta ad € 25.003 dopo l'iscrizione delle imposte sul reddito dell'esercizio pari ad € 21.530.

## **ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

Analizzando più in dettaglio le componenti economiche si evidenziano le seguenti voci:

### 1) Ricavi

La voce relativa ai ricavi delle vendite e delle prestazioni ammonta a € 379.554, in aumento rispetto al 2020 (€ 328.658 = € 50.896) dovuta ai maggiori ricavi per disbrigo pratiche (€ 26.310 = 13,76%), per riscossione tasse automobilistiche ( € 13.261), per parcheggio ( € 12.624 ), compensati da minori compensi per la gestione dell'ufficio soci ( € -862).

Tra gli altri ricavi e proventi, si segnalano l'assenza del contributo Covid 19 percepito nel 2020 e al contrario

€ 6.567 di contributo perequativo ex DL 73/21, nonché un sostanziale pareggio dei ricavi per utilizzo attrezzature.

## 2) Costi :

I costi di produzione ammontano, al netto delle poste straordinarie, a € 366.216, in aumento rispetto ai € 336.053 dell'esercizio precedente.

Si possono evidenziare, per gruppi generali, le seguenti voci di costo:

Costi per servizi € 138.345 a fronte di € 123.666 dell'esercizio precedente (€ 14.679 = 11,86%), per somma algebrica tra voci nelle quali si evidenziano incrementi ed altre nelle quali si sono verificati risparmi di spesa.

Costi per il personale	€ 110.783
di cui	€ 108.083 personale dipendente
	€ 2.700 per tirocinio

Il costo del personale risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente per complessive € 15.848, poiché la società, preso atto dei buoni andamenti produttivi, ha acquisito una risorsa con contratto di lavoro a tempo determinato fino al 28.02.2022, sempre nel rispetto del contenuto del piano di ricognizione e di razionalizzazione deliberato dall'Automobile Club Ferrara, Socio Unico, in ottemperanza al disposto del D.Lgs 175/2016 ( T.U. in materia di società a partecipazione pubblica) in base al quale la società si è impegnata, almeno per un biennio, a non assumere dipendenti e pertanto ha fatto ricorso, già dal 2017 all'assunzione di personale con contratto di lavoro interinale o a tempo determinato.

Affitti € 37.111 derivanti dal contratto di locazione sottoscritto con la parrocchia di S. Stefano, proprietaria dell'area occupata dall'omonimo parcheggio, dal contratto di locazione con l'Automobile Club Ferrara per i locali ad uso ufficio, dalla acquisizione in noleggio operativo di una fotocopiatrice multifunzione, nonché dal rimborso di quota parte del nuovo software per le pratiche auto.

Compensi agli organi sociali € 13.659

Ammortamenti € 3.260

Oneri diversi di gestione € 32.269 in diminuzione di circa 4.000 € rispetto all'esercizio precedente.

Gli altri proventi ed oneri possono essere così evidenziati:

Imposte sul reddito dell'esercizio € 21.530 date dal risultato della somma algebrica tra le imposte correnti € 23.930 e le imposte anticipate di € - 2.400.

## 3) Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2021 la società ha solamente acquistato un parcometro, ricondizionato, per il parcheggio di Piazza St. Etienne per € 3.000.

## **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate**

La nostra società è interamente posseduta dall'Automobile Club Ferrara, per conto della quale viene gestito l'ufficio soci e amministrazione, nonché l'area di sosta in qualità di subconcessionaria.

I rapporti intercorsi con l'Ente che controlla la società sono stati i seguenti nel corso del 2021:

- tra i ricavi del bilancio di esercizio figurano:

Gestione Ufficio Soci	61.580
Assistenza tecnica amministrativa	25.000
Rimborsi spese attivi	_____
<b>Totale Ricavi da A.C. Ferrara</b>	<b>86.580</b>

- tra i costi del bilancio di esercizio figurano:

Rimborso spese pulizie, vigilanza e manut.	3.826
Affitto beni strumentali	31.434
Rimborso spese riscaldamento	1.645
Rimborso oneri gestione assistenza	16.522
Rimborso imposte deducibili	10.260
Rimborso spese acqua	26
Rimborso spese telefoniche	1.500
Prestazioni di servizio	16.000
Rimborso spese sw	4.411
Rimborso spese varie	<u>4.241</u>
<b>Totale costi vs. A.C. Ferrara</b>	<b>89.865</b>

### **Possesso, acquisto o alienazione di azioni proprie o delle controllanti**

La nostra società non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie od interposta persona, azioni proprie, azioni o quote di società controllanti.

Durante l'esercizio non sono state acquisite o vendute azioni o quote di cui sopra, sia direttamente che tramite società fiduciarie o interposta persona.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Anche il 2021 sarà ricordato come l'anno della pandemia mondiale da virus Covid 19, poiché durante tutto l'anno si sono alternati periodi di maggiore emergenza, con decisi aumenti dei ricoveri e dei casi positivi, a momenti di relativa tranquillità. Fortunatamente sin dalla riapertura la società ha sempre lavorato senza interruzione, garantendo la presenza ed i servizi da sempre offerti alla clientela. Verificato l'andamento positivo di tutte le attività e tenuto conto che lo svolgimento delle pratiche automobilistiche è divenuto particolarmente lungo e laborioso, il Consiglio di Amministrazione, nel mese di dicembre, ha determinato di procedere all'assunzione di una risorsa per il front e/o back office, dando l'avvio ad una procedura selettiva, come previsto dalla normativa vigente.

Si segnala inoltre che è giunta a termine, con esito positivo, la procedura di iscrizione della società ( e dell'Ente controllante Automobile Club Ferrara ) all'albo delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori tenuto presso l'Anac e previsto dall'art. 192 del D. Lgs 50/2016, che consente pertanto all'Ente di procedere ad affidamenti diretti alla società controllata in house.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Allo stato attuale si auspica che l'attività possa continuare con i volumi finora prodotti, pur nella consapevolezza che la lunga pandemia da virus Covid 19 sta determinando un incremento importante dei costi di tutte le materie prime e delle forniture, oltre ai lunghissimi ritardi nella consegna della componentistica elettronica, che sta quasi fermando il mercato dell'auto.

Non si prevedono difficoltà a livello finanziario e, a livello economico, la società sta mettendo in atto tutte le misure necessarie al raggiungimento dell'equilibrio fra costi e ricavi.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO.4, D.LGS. 175/2016**  
**contenente**  
**PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE**

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

**A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.**

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

*"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".*

Ai sensi del successivo art. 14:

*"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].*

*Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].*

*Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].*

*Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a*

fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempili il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente **Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 29 marzo 2019** che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità della Società.

## **1. Definizioni**

### **1.1. Continuità aziendale**

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

### **1.2. Crisi**

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1,

lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l’insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l’azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

## **2. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi**

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- verifica dei rapporti con l’Ente pubblico controllante

### **2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.**

L’analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l’analisi ha ad oggetto la capacità dell’azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l’analisi verifica la capacità dell’azienda di generare un reddito capace di coprire l’insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l’esercizio corrente e i due precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati:

marginale di tesoreria, margine di struttura, margine di disponibilità, indice di liquidità, margine operativo lordo (MOL), risultato operativo (EBIT), Return on equity (ROE), Return on investment (ROI), Return on sales (ROS).

I suddetti margini e indici di bilancio, nonché il loro andamento nel triennio, sono in grado di fornire un quadro complessivo sullo stato di benessere economico e finanziario della società ed eventuali evoluzioni negative possono essere utilizzate quale segnale di allarme, da approfondire ed indagare, per la possibile presenza di una crisi.

### **2.2. Indicatori prospettici**

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

- Giorni pagamento fornitori (Debiti verso fornitori/Acquisti x 365)

### **2.3. Altri strumenti di valutazione.**

La Società ha individuato quali altri strumenti di valutazione il monitoraggio del rapporto con l'ente pubblico controllante, ovvero:

- Situazione contrattuale con l'ente controllante;
- Ricavi e costi intercorsi con l'ente controllante.

L'Organo amministrativo della società non ritiene necessari ulteriori strumenti di valutazione.

### **3. Monitoraggio periodico.**

L'organo amministrativo provvederà a redigere situazioni periodiche in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto dal Regolamento di Governance delle Società Controllate adottato dall'Automobile Club Ferrara, Ente Controllante.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

## **B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021.**

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 29 marzo 2019, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2021, sono di seguito evidenziate.

### **1. La Società.**

La società è stata costituita nel 1990 con l'intento di svolgere servizi strumentali per l'Ente proprietario. La stessa infatti *“svolge i compiti che le vengono affidati dagli enti pubblici soci nell'ambito degli scopi*

dell'Automobile Club d'Italia (A.C.I. - Federazione che associa gli Automobile Club regolarmente costituiti), la cui Federazione a norma del proprio Statuto rappresenta e tutela gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale promuove e favorisce lo sviluppo, ferme restando le specifiche attribuzioni già devolute ad altri Enti. La Società, riceve affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di essa il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di essa il controllo analogo congiunto, ed ha ad oggetto, anche contestualmente, la

1) *AUTOPRODUZIONE DI BENI O SERVIZI STRUMENTALI all'Automobile Club:*

2) *PRODUZIONE DI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE dell'automobilismo italiano, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi".*

La società, come ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione, svolge le attività demandate dall'Automobile Club Ferrara nel contratto di servizio e relative alla gestione integrale dell'Ufficio Soci dell'Ente, alla gestione dell'area di sosta di Piazza S. Etienne, alla gestione dell'attività di assistenza automobilistica, alla collaborazione con l'ufficio amministrazione dell'Ente

## **2. La compagine sociale.**

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2021 è il seguente: l'Automobile Club Ferrara è Socio Unico, pertanto con quota pari al 100% ed il capitale versato è di € 26.000

## **3. Organo amministrativo**

L'organo amministrativo è costituito da C.d.A, nominato con delibera assembleare in data 29 aprile 2021, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023:

Russo Amedeo – Presidente;

Rava Catia – Componente – Amministratore Delegato;

Melpignano Donata Maria Teresa – Componente;

## **4. Organo di controllo – revisore.**

L'organo di controllo è costituito da un Sindaco unico al quale è affidata anche l'attività di revisione. Il Sindaco è stato nominato con delibera assembleare in data 29 aprile 2021 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023:

Dott. Giuliani Fabio

## **5. Il personale.**

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2021 è la seguente:

3 dipendenti a tempo indeterminato e n. 1 a tempo determinato.

La Società ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2017 e a trasmettere l'elenco del personale eccedente alla Regione: nello specifico la comunicazione è stata negativa.

## **6. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2021.**

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale

sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

### 6.1. Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

#### 6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e due precedenti).

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
• Margine di tesoreria	307.013	321.119	361.757
• Margine di struttura	206.856	215.742	241.004
• Margine di disponibilità	316.613	333.119	368.957
• Indice di liquidità	205%	185%	283%
• Margine operativo lordo (MOL)	51.419	30.371	48.752
• Risultato operativo (EBIT)	61.507	24.524	46.533
• Return on equity (ROE)	20%	8%	10%
• Return on investment (ROI)	10%	3%	8%
• Return on sales (ROS)	15%	7%	12%

#### 6.1.2. Valutazione dei risultati – indici e margini significativi

- Il margine di tesoreria misura la capacità dell'azienda di estinguere i debiti entro 12 mesi tramite la conversione in liquidità di poste a breve termine quali cassa, conti correnti e crediti commerciali entro i 12 mesi;  
Un margine > 0 indica che le liquidità immediate e differite sono sufficienti a coprire i debiti a breve termine;
- Il margine di struttura misura la capacità del capitale proprio a coprire il fabbisogno durevole. Un indice positivo esprime moderati livelli di rischio finanziario;
- Il margine di disponibilità misura la capacità dell'azienda di soddisfare le passività correnti con l'attivo circolante;
- L'indice di liquidità indica la percentuale di copertura dei debiti a breve con le attività liquide;
- Il margine operativo lordo (MOL) misura la capacità dell'azienda di generare flussi di cassa con la propria attività operativa;

- Il risultato operativo (EBIT) rappresenta il risultato operativo prima della deduzione degli oneri finanziari e delle imposte;
- Il Return on equity (ROE) esprime il tasso di rendimento, al netto delle imposte, del capitale proprio;
- Il Return on investment (ROI) esprime il rendimento degli investimenti in asset aziendali;
- Il Return on sales (ROS) esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi;

### 6.1.2. Esame degli indicatori prospettici

	2021	OBIETTIVO
Giorni pagamento fornitori	60	60

L'obiettivo è la riduzione dei tempi medi di pagamento dei fornitori quale ottimizzazione della gestione organizzativa dell'ufficio. Si evidenzia l'obiettivo è stato raggiunto

### 6.1.3. Altri strumenti di valutazione

- La società opera sulla base delle attività ad essa affidate dall'Ente controllante, come da contratto di servizio. In ottemperanza al disposto dell'art.10, comma 1 bis, del decreto legge n.91/2018, convertito, con modificazioni, nella legge n. 108/2018, l'Ente controllante ha adottato il Regolamento di Governance delle società controllate ed il Regolamento disciplinante le modalità di esercizio del controllo analogo, che la società ha recepito.

Con riferimento al contenimento della spesa l'Ente ha approvato gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento, anch'essi recepiti dalla società.

- Ricavi e costi intercorsi con l'Ente controllante:

- Gestione Ufficio Soci	61.580
- Assistenza tecnica amministrativa	25.000
- Rimborsi spese attivi	_____
- <b>Totale Ricavi da A.C. Ferrara</b>	<b>86.580</b>

- tra i costi del bilancio di esercizio figurano:

- Rimborso spese pulizie, vigilanza e manut.	3.826
- Affitto beni strumentali	31.434
- Rimborso spese riscaldamento	1.645
- Rimborso oneri gestione assistenza	16.522
- Rimborso imposte deducibili	10.260
- Rimborso spese acqua	26
- Rimborso spese telefoniche	1.500
- Prestazioni di servizio	16.000
- Rimborso spese sw	4.411
- Rimborso spese varie	<u>4.241</u>
- <b>Totale costi vs. A.C. Ferrara</b>	<b>89.865</b>

#### **6.1.6. Valutazione dei risultati.**

Gli indicatori e i margini sono tutti positivi.

#### **7. Conclusioni**

Dai dati di bilancio della Società e dagli indicatori di tipo strutturale, finanziario ed economico derivanti dalle elaborazioni illustrate, effettuate in ossequio al disposto dell'art. 6 comma 2 del D.Lgs 175/2016 non emerge alcun rischio di crisi aziendale.

### **C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.**

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

*“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

*“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.*

In base al co. 5:

*“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.*

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

<b>Riferimenti normativi</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Strumenti adottati</b>	<b>Motivi della mancata integrazione</b>
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato  - regolamento per il reclutamento del personale non dirigenziale;	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di una struttura di internal audit
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato :  -Codice di Comportamento dei Dipendenti;  - ha recepito le disposizioni del PTPC dell'Ente controllante, espressamente destinato anche alla società di servizi	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

29 marzo 2022

### **L'Organo Amministrativo**

Dott. Amedeo Russo

Dott.ssa Donata Maria Melpignano

Rag. Catia Rava